

CORRIERE ISTRIANO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e Coloni: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 116 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serio N. 40 — TELEFONI: Redazione (intervenire) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

Conto Corrente con la Posta

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldo N. 10 — Milano (115)

Sabato 20 Aprile 1935 Anno XI

Foto Anno 17 — Num. 96

Vivissima soddisfazione in Francia per le accoglienze dell'Urbe ai „poilus”

Profonda ammirazione per Mussolini

PARIGI, 19 aprile I giornalisti parigini dedicano stamane intere colonne alla grandiosa manifestazione dell'amicizia italo-francese che si sono svolte ieri a Roma in occasione del «pellegrinaggio di riconoscenza» degli ex combattenti francesi e dell'onoreggiamento che i rappresentanti francesi della generazione delle trincee hanno reso al Re, al Duca e con il rito presso la tomba del Milite Ignoto a tutti i loro compatrioti italiani.

In particolare rilievo sono posta la commozione e l'entusiasmo suscitati dalle parole di simpatia rivolte dal Duca agli ospiti e gli indimenticabili momenti vissuti dagli ex combattenti dei due Paesi e dalla folla romana quando la medaglia militare e la croce di guerra francesi sono state deposte sulla tomba del Milite Ignoto. Il suffragio che questa manifestazione assunse nell'attuale momento internazionale è ampiamente illustrato dalla stampa, la quale fa pure notare che l'intera situazione sul piano diplomatico dai due Paesi è sanzionata dall'unanimità universale pubblico. Così lo spirito degli accordi franco-italiani di Roma e della Conferenza di Stresa si può fruttare.

Un vibrante omaggio è reso al Duca, nella cui persona si riconoscono oggi le speranze del mondo latino concorde nella volontà di difendere il patrimonio millenario della sua gloriosa civiltà.

L'invito speciale del Journal a Roma scrive che le manifestazioni di ieri rivelano il sentimento profondo dei due popoli di fronte al torbido orizzonte dell'Europa inquieta. In questa primavera del 1935 l'Italia vive a cuore aperto. Ciò che essa pensa, crede e vuole non esige soltanto da tutta la borghesia ma si legge in tutti gli scambi. L'Asia stessa che si respira qui non è natura. L'Italia esorta senza timori che, come la chiaroveggente del Duca aveva annunciato fin da molto tempo, nel cielo entrati negli anni venti, l'Asia ritiene che la pace sarà gravemente minacciata da un difficile capo da sopprimere, ma è intimamente persuasa che le migliori intuizioni possono essere scongiurate, che bisogna per affrontarle una formidabile, solida, fermamente appoggiata sulla forza necessaria e che un pericolo che si conosce bene non è più da temere quando si abbiano l'anima ben tenuta e i muscoli solidi. I 2000 ex combattenti che sono poligini della Città Eterna, al contatto di questo soffice salutare, sentono raddoppiare la loro fermezza, rincuorare la loro inquietudine. Questa visita non sarà soltanto un gesto con movimento di omaggio all'Italia combattente, ma il cordiale richiamo a una fraternalità consacrata sui campi di battaglia. Essa darà preziosi risultati.

Secondo l'ami de Peuple il magnifico ricevimento che i 2000 ex combattenti francesi hanno avuto a Roma attesta la vitalità dell'amicizia franco-italiana finalmente rianodata dopo una troppo lunga astensione. L'incessabile corrente che ricorreva una verso l'altra le due Nazioni, serviva inoltre il giornale, ha riconosciuto gli stacchi rimasti dai politici cui l'odi per il Regime instaurato da Mussolini parla più forte dell'interesse patrio. Ora è finita. Le acclamazioni entusiastiche con cui il popolo di Roma ha accolto gli ex combattenti di Francia sono la prova che nonostante lo appurato sulla poteva rompere questa indistruttibile fraternità latina cementata dal sangue sui campi di battaglia della grande guerra.

Il giornale aggiunge che il modo col quale la Germania ha negato le proposte di Londra e poi ha denunciato le clausole militari di Versailles, è stato un vero pericolo per la sicurezza dell'Europa. Per il momento tutto le Nazioni in Europa rimangono, spinte dallo spirito militarista della Germania, ma fortunatamente il sistema collettivo si fa strada. A Genova la protesta anglo-italo-francese ha riconosciuto la Nazione unica, lasciando manifestazioni dai colori nazionali francesi e offrendo fiori e cartoline panoramiche della città.

Era presente la autorità cittadina, il Consolato, personalità della Colonia francese, il presidente della Federazione dei combattenti, il presidente del Comitato Italia-Francia, le rappresentanti delle Associazioni combattenti francesi e di ar-

Starhemberg giunto in volo a Roma

Il Vicecancelliere austriaco a colloquio con il Duca

Roma, 19 aprile

Il Principe Starhemberg è giunto in volo all'Aeroporto del Littorio.

Il Duca ha ricevuto a Palazzo Venezia il Vicecancelliere d'Austria col quale si è trattato in cordiale colloquio per oltre un'ora.

(Sofnati)

La stampa viennese commenta il viaggio di Starhemberg

VIENNA, 19 aprile

L'Osterröchische Zeitung Am Abend, dando notizia della partenza per via aerea del Principe Starhemberg per Roma, reca il seguente commento: «E' ora possibile domani. Non posso, né dovrò entrare in dettagli, ma posso indicarvi che da qualche tempo, un domenica da Presidente del Consiglio Flandin, prosegue uno studio molto serrato e particolarmente di nostra politica economica o commerciale».

Avevano il giornalista chiesto se a prossima la fine dei continguentamenti, il Ministro Maresciallo ha detto adesso, in ogni caso un nuovo piano di riforma professionale, permetterà di uscire, con una politica economica nuova, di trattare i nostri presenti accordi commerciali in possibili maggiori vantaggi per l'Italia. Alla fine di maggio la nuova Conferenza porterà le decisioni definitive. E' evidente che una simile data sarà utile a conoscere una possibile pratica di contatto con il Paese più interessante, cioè l'Austria.

Il "Cesare Battisti" partito da Messina

ROMA, 19 aprile

Parte da Messina il piroscafo alla vela Battisti, con a bordo ufficiali truppe e quattro vari. Domani partiranno da Firenze per Napoli e da Palermo per Messina reparti di catturati, artigli e materiali dei vari vari.

Lunedì sarà inaugurata la Mostra d'arte dei Littoriali

ROMA, 19 aprile

Lunedì sarà inaugurata la Mostra d'arte dei Littoriali dell'anno XIII. L'inaugurazione, che acquisterà una particolare solennità per la presenza dello stesso governo del Regime, si svolgerà con lo scambio delle discussioni del convengo, in quali particolarmen-

ti, nel qual particolarmen-

CRONACA DELLA CITTÀ'

Il mutuo di un milione al Comune per il completamento del piano stradale

L'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie ha inviato a S. E. il Prefetto il seguente telegiogramma:

Sono lieto comunicare a V. E. l'accoglimento della domanda Comune-Pola presentata tramite Presidente della Cassa Risparmio per mutuo di un milione. Osserui devoti Presidente Rava.

Questa è un'ulteriore buona notizia per la nostra città, che con il nuovo mutuo potrà proseguire nell'esplorazione del programma suo tempo fissato per il completamento della rete stradale urbana.

Va, infatti, chiarito e illustrato che il mutuo accordato dall'Istituto federale delle Casse di Risparmio della Venezia nel consolare importo di un milione, servirà a completare quel complesso di strade che vanno dal viale Barbaro a Port'Aurea e precisamente: la via Vittorio Emanuele III; la via Garibaldi, la via Serigo, la via Carducci, Port'Aurea, via Giulia e la via Castropola. Come si vede, il complesso importantissimo delle arterie del centro, le cui sistemazioni durerà alla volta di un aspetto ben diverso dall'attuale, spiega sulla riva e a Port'Aurea, i due punti nonregolari di Pola.

La concessione del mutuo comporta due importanti valutazioni: la condanna delle opere e l'impiego della mano d'opera. Nessun distinzione, infatti, viene a determinarsi con questo nuovo finanziamento del primo importante lotto, che ci ha dato la sistemazione delle stazioni ferrarie, del Ponte e delle strade convergenti e divergenti in quella interessante e pollosa zona. I lavori procederanno con ritmo costante verso il mare e verso il centro e daranno, proprio nella stagione estiva, una ben differente visione della nostra città ai tanti forestieri che la visitano in occasione della «estate istriana», culminante con gli spettacoli lirici all'Arena.

Nessuna, poi, preoccupazione di carattere economico per l'attuale mano d'opera impegnata nelle strade, in questa i fondi assicurati daranno per parecchio tempo lavoro con nuova assunzione a tutto caraggio della massa lavoratrice locale.

Nel mentre ci compiaciamo vivamente per questo impulso che viene a compiere e a perfezionare una parte importante (se non addirittura la più importante) di Pola, non possiamo far a meno di rivolgere un pensiero di gratitudine all'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie le quali hanno corrisposto così sollecitamente e favorevolmente allo interessamento di S. E. il Prefetto Cimaroni, ed quello del Commissario prefettizio dott. D'Alexander. Due autorità che tendono ad un solo fine: quello di dare a Pola, col mezzo di cui la città stessa risponda e senza appari flavili di sorta, una vena decennale che l'accontenti in tutto agli altri cento esponenti di provincia del Regno.

L'attività in marzo della Congregazione di Carità

Nel totale dovere meno di marzo la Congregazione di Carità ha avuto il seguente operato: 1) Benificenza minuta: Ha distribuito a 83 persone assidui contumacii per un importo di lire 1200; mensili stranieri a 103 persone per un importo di lire 1800; razioni di ministro e pane a 70 persone per complessivo 2170 razioni per un importo di lire 1600; ha distribuito a 44 famiglie buoni in generi alimentari per un importo di lire 288; ha assegno 5 euro da morto per una sposa di lire 250; 5 trasporti con furgone al cimitero per una sposa di lire 90; ha distribuito 8 buoni per calzature per un importo di lire 225; ha distribuito 6 buoni per indumenti per un importo di lire 240; ha assegno 10 buoni latte e buoni di ronca per un importo di lire 300. Complessivamente ha distribuito nel mese di marzo assidui per un importo di lire 6073.

2) Movimenti ricevuti: A. Geronciamico Vittorio Emanuele III: alla fine di febbraio orano presenti: 21 maschi, 33 femmine, assieme 57 vecchi; durante il mese di marzo è morto 1 maschio; alla fine del mese orano presenti 23 maschi e 33 femmine, assieme 56 vecchi con 1756 presenti.

B) Orfanotrofio maschile e femminile: alla fine di febbraio orano presenti 49 maschi, 35 femmine, assieme 84 bambini; durante il mese di marzo entrarono 1 maschio e 1 femmina, passarono ed adulti 8 di questi, uscì 1 maschio; alla fine del mese orano presenti 52 maschi, 33 femmine, assieme 88 fanciulli, e n. 2639 presenti.

C) Asilo-Nido «Regina Elena»: alla fine di febbraio orano presenti 17 lattanti 9 maschi, 6 femmine; di questi 12 maschi, 10 femmine, assieme 34 bambini; durante il mese di marzo entrarono 2 lattanti maschi, 2 lattanti femmine; 1 diverse maschi, 1 diverse femmine; uscirono 1 lattante maschio, 1 diverse maschi, 1 diverse femmine; passarono

Con domani, Pasqua il bosco Siana verrà aperto al pubblico

E' noto come ancora un anno fa S. E. il Prefetto aveva ottenuto dalla superiori autorità forestali la concessione perché il maraviglioso Bosco Siana, inesauribile fonte di purissimo ossigeno, fosse aperto alla cittadinanza. Erano, però, necessari alcuni lavori di sistemazione e di adattamento tanto nell'interno quanto all'esterno o più precisamente per lo strada che dal centro della città conduceva al bosco. Ora, i lavori di sistemazione sono ultimati e al Commissario prefettizio dott. D'Alexander è molto lieto di poter dare alla cittadinanza la lieta notizia che con domani, prima festa di Pasqua, il bosco sarà aperto al pubblico.

La notizia verrà accolta, senza dubbio, con il più vivo compiacimento, perché l'accordo a qualche imminente parco non costituisce soltanto un provvidenziale appalto igienico, ma anche perché è stata assecurata al pubblico una vasta zona panoramica che, insieme ai pregi estetici, ha pure i vantaggi turistici.

Si accederà al bosco Siana con il comodo mezzo delle autocorriere urbane; nei giorni festivi con le ordinarie corsie fino a Santuario di Siana, nei giorni feriali con un apposito servizio nel pomeriggio in partenza da Port'Aurea.

Potrà l'apertura del bosco coincidere con la Pasqua, la quale comprende la tradizionale sagre di Siana che accoglie migliaia di persone, l'impresa Grattoni intensificherà i servizi di trasporto molti di più in circolazione anche l'autobus a due piani.

Il giubilo di Capodistria per la visita di S. M. il Re

Un telegramma di ringraziamento a S. E. il Prefetto

Abbiamo da Capodistria:
La notizia compare sui giornali di forti fallo e annunciate dalla Radice, che S. M. il Re prenderà parte ufficialmente allo grande omaggio che la Nazione intende tributare alla memoria di Nazario Sauro. Il prossimo 9 giugno, ha prodotto in città vivissimo giubilo.

Si sapeva precedentemente che tale visita era probabile, ma in stentava a credersi; ormai è una notizia precisa a Capodistria, per la prima volta, avrà l'onore di ospitare il Re Vittorio, tanto desiderato ancora negli anni del servizio.

I giornali che portavano la notizia, non andarono a ruba; cittadini di tutti i ceti, donne del mercato, tutti commentavano con giubilo la lieta novella.

Se finora l'entusiasmo era ultimo, ora non c'è dubbio di Capodistria che non sente quanto ormai sia la città con tale attenzione da parte di Cesare Reale.

Dall'Alba tutta, da Trieste, da tutta la città canoro, affluendo rappresentanti numerosissime per rendere omaggio alla memoria di Sauro e per salutare il Re Libanore. Iniziativa su iniziativa sorgono, giorno per giorno, in città e in lavoro di abbellimento peraltro vuole presentarsi nell'occhio del Sovrano come pure l'ammiraglio Arcangelo, in R. Professore e il Comando della Milizia. Un suggestivo, ardente colpo d'occhio presentavano via Giulia e largo Olanda, dove i cari resti dei falliti cittadini, insieme a quelli repatriati dai balconi, fatta una fastidiosa funerale, sotto un cielo in pieniluna. Apriva la processione l'istituto del Ricovero di S. Antonio regalavano le fanciulle dell'Orfanotrofio «Trinitas Maria» di Savona del SS. Onore, poi tutte le sezioni dell'Anima Cattolica, i torziani di S. Francesco e di S. Antonio, il Clero regolare e secolare, il Capitolo e intanto il S. Egizio della Croce, seguito poi da un interminabile atto di popolo. La processione si rivedeva veramente imponente per l'adesione di tutto il popolo. Il coro della Cattedrale diretto dal maestro Pangher cantò gli inni di rito durante il percorso.

Questa mattina alle ore 9 avverrà la benedizione del fuoco e del Croce. Verso le ore 11 sarà celebrata la messa del sabato Santo. Domani solenne pontificale alle ore 10 e vedrà di chiave dei Quirinale.

Il podestà e il segretario del Consiglio hanno invitato a S. E. il Prefetto il seguente telegramma: «Con esplosione sonno giubilo e sensi più dovere gratitudine Capodistria accolse notizia intervenuta S. M. il Re cerimonia inaugurazione monumento Sauro. Interpreti tali sentimenti preghiamo V. E. innanzitutto Augusto Sovrano espressione più viva e più devota riconoscenza per massimo e ambizioso onore concesso questa città occasione esaltazione suo purissimo eroe o Martire e estremismo V. E. culmi deferenti ringraziamenti».

«Con esplosione sonno giubilo e sensi più dovere gratitudine Capodistria accolse notizia intervenuta S. M. il Re cerimonia inaugurazione monumento Sauro. Interpreti tali sentimenti preghiamo V. E. innanzitutto Augusto Sovrano espressione più viva e più devota riconoscenza per massimo e ambizioso onore concesso questa città occasione esaltazione suo purissimo eroe o Martire e estremismo V. E. culmi deferenti ringraziamenti».

«Volontari e Comitanti e Mutilati di Capodistria porgono tranne D. V. i ringraziamenti più sentiti all'Augusto Sovrano per assecurata visita alla Città di Nazario Sauro».

Altro telegramma di ringraziamento è stato spedito dal G. O. O. Liberato, il vecchio gloriosissimo Circolo che ha ottenuto dopo guerra il patrocinio di S. M. il Re.

Altri telegrammi di ringraziamento sono giunti e giungono continuamente attestazioni di vivissimo plauso all'Associazione Volontari per l'iniziativa presa coll'al-

Vita del Partito

Il rapporto dei Fiduciari delle Associazioni fasciste

tenuto dal Segretario Federale

Il Segretario Federale ha tenuto rapporto ai Fiduciari delle Associazioni fasciste del pubblico impiego, dei Poste-telefonici, dei Ferrovieri, degli Autisti alla Industria dello Stato, dell'A. E. S. Elementare e Modica.

Dopo aver esaminato l'attività che i singoli Fiduciari vanno avendo per una ampia maggior valorizzazione delle rispettive associazioni, il Segretario Federale ha fissato quali dovranno essere gli obiettivi per il corrente anno di lavoro, specialmente in relazione alla prossima opera di assistenza che verrà compiuta attraverso l'invio dei bambini bisognosi allo colonia montana a merita, a questo proposito ha ribadito le norme già fissate dal Direttorio Nazionale ed ha invitato i Fiduciari a svolgere alacremente questo lavoro organizzativo.

Sono stati trattati alcuni problemi che si riferiscono all'assistenza morale di tutti gli iscritti, al tessaggio armi pressoché completo, alla nuova e decisiva sede per le Associazioni allestita presso la Federazione dei Funai di Combattimento, alla propaganda culturale e politica necessaria particolarmente in questa zona di confine.

La riunione, iniziata alle 17, ha avuto termine alle 19.30.

Fascio Giovani di Pola

Ordine di adunata per la fanfara. Tutti i Giovani fascisti componenti la fanfara sono comandati di presentarsi quest'ora, 20 aprile XII alle ore 19.30 presso la Caserma del Fascio, portando gli strumenti. Ditta regolamentare.

Il Comandante federale FRANCESCO BELLINI

Gruppi Rionali

Gruppo Rionale «Alfredo Sassek»

Pranzo pasquale

Domenica alle ore 11 avrà luogo in sede il pranzo offerto da questo Gruppo a cinquanta Balilla e Pionieri italiani povertà di quo loco.

I bambini che hanno ricevuto l'invito dovranno trovarsi in divisa completa allo ore 10.30 presso la sede.

I Balilla dovranno al pranzo offerto dalla Scuola G. R. E. M. si trovano in divisa completa allo ore 10.45 in sede di questo gruppo a disposizione del consultore C. M. Mattioli.

Pacchi pasquali

I capi famiglia che hanno ricevuto l'invito per il ritiro del pacchetto pasquale, si trovino oggi alle ore 10.30 in sede sociale portando con il libellulo indossato e la lotta invito.

Alla stessa ora si troverà in sede i comuniti, le donne fasciste ed i componenti in divisa regolamentare.

Il fiduciario A. Fabris

Gruppo Rionale Fascista «Arrigo Apollonio»

Tutti gli iscritti da questo Gruppo dovranno trovarsi oggi alle ore 10.30 in sede di questo gruppo.

Per il nostro giudizio si avvolgerà su tutti gli inni di rito.

I certificati e documenti che vengono emessi nell'interesse delle parti. Così pure moltissime Feste di compleanno si avranno in applicazione un francobollo su ogni ricevuta.

Il Consorzio, a sua volta, assoggetta iniziativa a cinquantamila Comuni dell'Intera un numero di libretti di francobolli in proporzione di due per ogni abitante.

In proposito viene rilovato che presso numerosissimi Comuni del Regno è inviato l'uso di applicare i francobolli antitubercolari su tutti i certificati e documenti che vengono emessi nell'interesse delle parti.

Per questo motivo si avverte

che non si possa fare uso di

francobolli antitubercolari su tutti i certificati e documenti che vengono emessi nell'interesse delle parti.

Il Consorzio, a sua volta, assoggetta iniziativa a cinquantamila Comuni dell'Intera un numero di libretti di francobolli in proporzione di due per ogni abitante.

In proposito viene rilovato che presso numerosissimi Comuni del Regno è inviato l'uso di applicare i francobolli antitubercolari su tutti i certificati e documenti che vengono emessi nell'interesse delle parti.

Il Consorzio, a sua volta, assoggetta iniziativa a cinquantamila Comuni dell'Intera un numero di libretti di francobolli in proporzione di due per ogni abitante.

In proposito viene rilovato che presso numerosissimi Comuni del Regno è inviato l'uso di applicare i francobolli antitubercolari su tutti i certificati e documenti che vengono emessi nell'interesse delle parti.

Il Consorzio, a sua volta, assoggetta iniziativa a cinquantamila Comuni dell'Intera un numero di libretti di francobolli in proporzione di due per ogni abitante.

In proposito viene rilovato che presso numerosissimi Comuni del Regno è inviato l'uso di applicare i francobolli antitubercolari su tutti i certificati e documenti che vengono emessi nell'interesse delle parti.

Il Consorzio, a sua volta, assoggetta iniziativa a cinquantamila Comuni dell'Intera un numero di libretti di francobolli in proporzione di due per ogni abitante.

In proposito viene rilovato che presso numerosissimi Comuni del Regno è inviato l'uso di applicare i francobolli antitubercolari su tutti i certificati e documenti che vengono emessi nell'interesse delle parti.

Il Consorzio, a sua volta, assoggetta iniziativa a cinquantamila Comuni dell'Intera un numero di libretti di francobolli in proporzione di due per ogni abitante.

In proposito viene rilovato che presso numerosissimi Comuni del Regno è inviato l'uso di applicare i francobolli antitubercolari su tutti i certificati e documenti che vengono emessi nell'interesse delle parti.

Il Consorzio, a sua volta, assoggetta iniziativa a cinquantamila Comuni dell'Intera un numero di libretti di francobolli in proporzione di due per ogni abitante.

In proposito viene rilovato che presso numerosissimi Comuni del Regno è inviato l'uso di applicare i francobolli antitubercolari su tutti i certificati e documenti che vengono emessi nell'interesse delle parti.

Il Consorzio, a sua volta, assoggetta iniziativa a cinquantamila Comuni dell'Intera un numero di libretti di francobolli in proporzione di due per ogni abitante.

In proposito viene rilovato che presso numerosissimi Comuni del Regno è inviato l'uso di applicare i francobolli antitubercolari su tutti i certificati e documenti che vengono emessi nell'interesse delle parti.

Il Consorzio, a sua volta, assoggetta iniziativa a cinquantamila Comuni dell'Intera un numero di libretti di francobolli in proporzione di due per ogni abitante.

In proposito viene rilovato che presso numerosissimi Comuni del Regno è inviato l'uso di applicare i francobolli antitubercolari su tutti i certificati e documenti che vengono emessi nell'interesse delle parti.

Il Consorzio, a sua volta, assoggetta iniziativa a cinquantamila Comuni dell'Intera un numero di libretti di francobolli in proporzione di due per ogni abitante.

In proposito viene rilovato che presso numerosissimi Comuni del Regno è inviato l'uso di applicare i francobolli antitubercolari su tutti i certificati e documenti che vengono emessi nell'interesse delle parti.

Il Consorzio, a sua volta, assoggetta iniziativa a cinquantamila Comuni dell'Intera un numero di libretti di francobolli in proporzione di due per ogni abitante.

In proposito viene rilovato che presso numerosissimi Comuni del Regno è inviato l'uso di applicare i francobolli antitubercolari su tutti i certificati e documenti che vengono emessi nell'interesse delle parti.

Le prime cinematografiche

"Il velo dipinto"

Greta Garbo è giunta ad una scena della sua luminosa carriera. «Greta Garbo sorride», questo è il motivo centrale del *lancio esclusivo* per il «Velo dipinto». Infatti, le sfumure del suo, seco dalla corica di mestruo ed anche di regolarità, scende dal prestissimo d'irreverenza sul quale il cinema e i suoi ammiratori l'hanno posta, per frammezzarsi con essi, ciò allo scopo di essere meglio compresa.

Ella sorride in questo film, anzi ride come la più reale delle donne, vibrante di vita o assai di emozioni; sorride e sa anche soffrire; come la più umana e la più raffinata delle donne a esprimere la solennità morale di color che ha avuto un attimo di smarrimento, mancando alla più bella missione per cui Dio l'ha creata: dare al suo uomo o soltanto a lui, tutta lo carezza della sua femminilità sensibile.

«Il velo dipinto» ridotto dal romanzo allo schermo con singolare avvedutezza e conoscenze d'affari, illuminata dalla Garbo la possibilità magnifica di conquistare ciò che ancora le mancava; il crisma dell'umanità; essa la fa donna oltre che grande attrice, donna nella sua più squisita esigenza morale. Un critico d'oltre Oceano ha dato in quattro parole il giudizio più netto e più significativo della massima Garbo: «è diversa per natura in alto».

Ecco il camosciato del dramma, tanto semplice da toner che, raccomandando, possa sembrare banale. Caterina, una strana fanciulla soprattutto, spesso un dovere più per avviare dalla cordella provinciale la cura e costituita che non per amore e convinzione. Il dottore studia in Oriente o dall'umore di lui o dall'incanto del paese di sogno, alla spera scaturisce la poesia del proprio amore. Vicentino il medico soprappafigli il marito; i cinelli, affogati nella stellata delle loro braccia, fanno bisogno di cure estenuanti. Il dovere l'assorbi. Ma Caterina, innamorata dall'Oriente, storia dei riti fantastici e dai profumi maliziosi, assorbita d'amore cautele nelle braccia di un altro uomo. Quando il marito si avverte del suo peccato, no provo un profondo disprezzo. Tuttavia, poiché, senza parlarlo, l'una passivamente, le mette innamorati un dilettante; egli accorre al divorzio solo se l'altro, che un ammogliato, promettore per scritte di divorziare a sua volta e di sposarsi. Altrimenti la porterà con sé, nell'attorno, in un villaggio dovantedo dal coloro; e sarà quel che Dio vorrà.

Caterina corre dall'amante a ripergli le parole del marito; ma queste, dubita, spaventato per le eventuali conseguenze di quel doppio divorzio (vi ricordate «La morte della favola di Praga»?). Il fragile velo dipinto che nascondeva la verità si squarcia per Galedine. Ormai è pronta a seguire il marito, se attendere anche la morte che ferisce nel putrido villaggio consumante. Ma ecco che, a contatto col paricolo mortale, ella si accorgono di come buono, di come generoso, di come grande sia suo marito... E si accorge pure che la donna per potuto davvero donna ha bisogno della divina benedizione della maternità... E si allarga disperatamente al marito, al primo uomo della sua carica, al suo vero uomo.

Di Greta abbiamo detto. A questa sua novella accesa concorrono, sia pure in misura secondaria due caratteristiche figure di uomini scelti con felicità d'intuito, uomini, pur avendo intorno alla protagonista una storia di contrasto che è la più adatta a suscitare tutti i sentimenti nell'anima femminile già rapiti in alla lenzuola, spuma sana alla dedizione. Questi due uomini sono Herbert Marshall, un nome popolarissimo anche da noi o George Brent, una forte sombra di attore forgiate dal Teatro e meglio ancora dalla vita. Il regista Richard Boleslawski, al quale la Metro ha affidato il delicatissimo compito di questa eccezionale realizzazione, ha saputo imprimer all'azione e alla messa in scena il ritmo ed il colore più adatti a mettere in luce la polonza e la bellezza.

Esami per gradi nella Marina mercantile

La Direzione Marittima di Genova rondo noto che il giorno 10 maggio p.v. presso quelli sede avrà inizio una sessione di esami per il conseguimento di gradi nella Marina Mercantile.

Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dai prescritti documenti, scadrà il 30 corrente mese.

Arruolamento nel Corpo degli agenti di P. S.

Il Ministero dell'Interno con recente disposizione, ha risparmiato l'arruolamento nel Corpo degli Agenti di P.S.

Le domande compilato su carta da ufficio da lire 6 debbono essere consegnate, dai prescritti documenti da dichiarare legalizzati o ratificati in esecuzione del bollino presente alla Questura di Pola, possibilmente entro il corrente mese.

Allo scopo di reclutare elementi sempre migliori, saranno prescelti coloro che per requisiti fiduci e di cultura offrano lo maggiori garanzie di potere bene assolver i dolorosi e gravosi compiti oggi demandati al Corpo degli Agenti di P.S. mentre saranno arruolati con assoluta preferenza giovani di statura non inferiore a metri 1,70.

Gli aspiranti saranno poi invitati a subire la visita medica, che sarà assai rigorosa.

AL TRIBUNALE**Botte da orbi**

Una magnifica balotta aveva per centro il giorno 28 settembre 1934 la strada che da Villa Padova porta alla frazione di Chersole, in quel di Pisoni. Lvi, seduto su un monte di piastri, stava il contadino Francesco Chergiuu, nato Natale, d'anni 48, a produzione dalla ghiaia, quando transitava il viliuso Arturo Bravar di Antonio, d'anni 35, il quale inviava in due turni d'albero coi depositi gli stessi che qualche giorno prima gli erano stati rubati.

A seguito di questo scontro nuovo fra i due villici un violento battibecchi che degenerò infine in una violenza nuda. Dopo essersi arrotolati in terra, i due si legarono a vicenda, uscendo pietre e perdendo una rondella e la smottarono solamente per l'intervento di altri persone.

Giulio e due suoi vicini rintracciati dal Tribunale per rispondere di rissa e ricorso a ferimento e violenza condannati; il Chergiuu a tre mesi di reclusione, il Bravar a tre mesi e 15 giorni, in solido alla pena di riti fantastici e dai profumi maliziosi, assorbita d'amore cautele nelle braccia di un altro uomo. Quando il marito si avverte del suo peccato, no provo un profondo disprezzo. Tuttavia, poiché, senza parlarlo, l'una passivamente, le mette innamorati un dilettante; egli accorre al divorzio solo se l'altro, che un ammogliato, promettore per scritte di divorziare a sua volta e di sposarsi. Altrimenti la porterà con sé, nell'attorno, in un villaggio dovantedo dal coloro; e sarà quel che Dio vorrà.

Caterina corre dall'amante a ripergli le parole del marito; ma queste, dubita, spaventato per le eventuali conseguenze di quel doppio divorzio (vi ricordate «La morte della favola di Praga»?). Il fragile velo dipinto che nascondeva la verità si squarcia per Galedine. Ormai è pronta a seguire il marito, se attendere anche la morte che ferisce nel putrido villaggio consumante. Ma ecco che, a contatto col paricolo mortale, ella si accorgono di come buono, di come generoso, di come grande sia suo marito... E si accorge pure che la donna per potuto davvero donna ha bisogno della divina benedizione della maternità... E si allarga disperatamente al marito, al primo uomo della sua carica, al suo vero uomo.

Di Greta abbiamo detto. A questa sua novella accesa concorrono, sia pure in misura secondaria due caratteristiche figure di uomini scelti con felicità d'intuito, uomini, pur avendo intorno alla protagonista una storia di contrasto che è la più adatta a suscitare tutti i sentimenti nell'anima femminile già rapiti in alla lenzuola, spuma sana alla dedizione. Questi due uomini sono Herbert Marshall, un nome popolarissimo anche da noi o George Brent, una forte sombra di attore forgiate dal Teatro e meglio ancora dalla vita.

Un ricordo del congedo

Il giorno villo Giovanni Battista di Giovanni, d'anni 20, dopo averne emotivamente reciso il servizio militare nel nostro pregiudizio di Rodi Egvo, ritornava lo scorso anno nella nata Cattura di Monfalcone, recando con sé, fra gli altri ricordi di quel doloroso soggiorno mediterraneo, ben 220 pistole fatte in esecuzione, naturalmente, ai diritti di degna. Il giorno 10 novembre n.s. lo guardo di finanza effettuarono una visita in casa del congedato e sopravvivono così al pitorino, che venivano registrato, il più il Bratovich ventura denunciato per contrabbando. Comprato dinanzi ai magistrati del nostro Tribunale, è stato condannato a 50 lire di multa al pagamento di 190 lire per tasse di confine, più le spese.

Prez.: cav. dott. Cesare Porta; giudice: cav. dott. Cesare e cav. dott. Rinaldini; P.M. cav. dott. Toraldo; nanociliano Bacchini.

LO SPORT**Agonali degli studenti medi****Calcio****Istit. Magistrale-Ist. Tecnico 2-1**

Dimessi ad un folto studio di studenti e studentesse si è avuto il terzo incontro di calcio tra le squadre dell'Ist. Magistrale e dell'Ist. Tecnico II. Lo antagonista, che già in altre due partite non erano riusciti a superarsi, anche giovedì dovette ricorrere ai tempi supplementari per decidere in un po' d'ombra dell'una o dell'altra. Si ebbe così una partita combattuta ma a dirsi con durezza da entrambe le parti. Solo nei tempi supplementari l'Ist. Magistrale, riesci ad avanzare di un goal e a mantenere fino alla fine il vantaggio che ha ottenuto di entrare in finale. Per lo Magistrale seguirono Privilegi II al 33° ed il primo tempo di Vidulii al 7° del primo tempo supplementare. Per l'Ist. Tecnico II, segno Onigaro al 40° della ripresa.

Buone l'arbitraggio del dott. Rosi mondì.

Squadra vincente: Sotto, Bini, cap., Brusati; Privilegi I, Privilegi II, Villatorta; Terzalù, Illo, Vidulii; Trapani II, Tognon.

—oo—

Ogni alle ore 16, si avvolge il primo incontro di finale fra l'Ist. Magistrale e la R. Scuola di Avviamento Industriale. Si prevede una lotta acutissima fra le due squadre, pura forza in campo.

Tennis

Con gli incontri di joga, svoltisi nel campo della Scuola Nautica di Finanza, puntiglioso campano del Maggiore Bonfanti, che assistette anche a qualche incontro, il torneo di tennis si volge alla fine.

Primi i risultati tenuti fino ad oggi:

Doppio misto (torneo all'italiana)

— Venerdì 12 sul campo del 74 Regg. Fanteria, gentilmente concessi da Col. Sorrentino;

Tognon-Matelli (Mag.)-Bucichello Baldini (Ist.); 0-0, 0-1.

Plautro-Diò (Ist.)-Trapani I, Califfo (Mag.) 0-1, 0-2.

Bucichello-Baldini (Ist.)-Lestrino-Mantovani (Ist.) 0-0, 0-2.

Bucichello-Baldini (Ist.)-Trapani I, Califfo (Mag.) 0-0, 0-1.

Lestrino-Mantovani (Ist.)-Trapani I, Califfo (Mag.) 0-0, 0-0.

Tognon-Matelli (Mag.)-Lestrino-Mantovani (Ist.) 0-0, 0-1.

Saluto 13 sul campo del 74 Regg. Fanteria:

Plautro-Diò (Mag.)-Bucichello-Baldini (Ist.) 6-7; 0-1; 6-4.

Plautro-Diò (Mag.)-Mantovani-Lestrino (Ist.) 0-0; 0-4.

Domenica 14 sui campi del Col. Orafo Marina, gentilmente messi a disposizione degli Agonisti dal capo di Vassallo Pasquinetto-Bisogni;

Tognon-Matelli (Mag.)-Trapani I, Califfo (Mag.) 0-0, 0-1.

CLASSIFICA:

1) Sig. Tognon, Signa Matelli (Ist. Magistrale).

2) Sig. Plautro-Tognon Diò (Ist.).

3) Sig. Bucichello-Signorina Baldini (Ist.).

4) Sig. Lestrino-Signora Mantovani (Ist.).

5) Sig. Trapani I, Signorina Califfo (Magistrale).

Doppio Ombretti (Torneo all'italiana)

Domenica 14 sui campi della R. Marina (go.):

Bucichello-Lestrino-Baldini (Ist.)-Colotto-Lator (Ist.) 0-0; 0-0.

Tognon-Trapani I, (Mag.)-Bucichello-Lestrino-Baldini (Ist.) 0-4; 0-4.

Tognon-Trapani I, (Mag.)-Bucichello-Lator (Ist.) 0-0; 0-0.

Tognon-Trapani I, (Mag.)-Plautro-Trapani I, (Mag.) 0-1; 0-4.

Plautro-Trapani I, (Mag.)-Bucichello-Lator (Ist.) 0-2; 0-2.

Arbitravano localmente: la professore D'Avio e i signori Robbi e Repetto.

—oo—

Venerdì 19 sul campo R. Scuola Nautica G. F. (go.):

Plautro-Trapani I, (Mag.)-Bucichello-Lestrino-Baldini (Ist.) 7-5; 0-0.

Arbitro: Tognon.

CLASSIFICA (GENERALI):

1) Tognon-Trapani I, (Magistrale).

2) Plautro-Trapani I, (Mag.).

3) Bucichello-Lestrino-Baldini (Ist.).

4) Colotto-Lator (Ist.).

Singolo Ombretti (torneo ad eliminazione):

Venerdì 19, sul campo della R. Scuola Nautica G.F.

Arbitravano: D'Avio e i signori Robbi e Repetto.

Eliminatorie:

Arbitro: Trapani I; Tognon, (mag.)

Colotto (Ist.) 6-0, 6-0.

Arbitro: Tognon; Bucichello (Ist.)-Colotto (Ist.) 6-4, 4-6, 6-2.

L'eliminatoria provinciale

per il Gran premio dei Giovani

si svolgerà il 28 aprile

Organizzata dal Comando Federale verrà disputata sul campo del Littorio, l'eliminatoria provinciale

per il Gran Premio dei Giovani. Tale manifestazione fissata in un primo tempo per il giorno 6 maggio è stata anticipata al 26 aprile, poiché il campo del Littorio per il 6 maggio è stato messo a disposizione dell'ONB.

La manifestazione comprende le seguenti gare:

1) Corsa plana m. 60, 800, 600 e 2000.

2) Corsa ostacoli m. 60, con salto ostacoli m. 1.05;

3) Salto in lungo, solo e con testa.

4) Lancia disco 2 kg e palla ferro 1.75; 2.75; giavellotto gr. 800.

5) Staffette 4x100.

Le gare si svolgeranno in programma:

1) Tognon (Magistrale);

2) Trapani II (Ist.);

3) Bucichello (Ist.);

4) Lestrino (Ist.);

5) Baldini (Ist.).

CLASSIFICA GENERALE:

1) Tognon-Trapani I, (Magistrale).

2) Plautro-Trapani II (Ist.).

3) Bucichello-Lestrino-Baldini (Ist.).

<p

Dalla Provincia

Da Capodistria

La festa delle due Croci
CAPODISTRIA, 18

Domenica anche Capodistria ha celebrato dignitosamente la giornata delle due Croci. Dopo la conferenza bollettina tenuta in teatro la sera precedente dal dott. Zanini, Segretario del Consorzio antitubercolare, conferenza accolta col più largo consenso e col più vivo interesse, vennero mosi in vendita in città tanti piccoli oggettini a poche lire l'uno. Il Fasolo Femminile, come il solito si distinse raccogliendo in poche ore un migliaio di lire. Altri fondi saranno raccolti in questi giorni.

La città, come sempre, rispose all'appello, particolarmente interessata dal Podestà e dal segretario del Paese.

In conferenza Zanini venne prodotto da forti arolo dell'avv. Doria che mise in chiara evidenza la necessità di combattere il terribile morbo.

Chiusura del Corso UNUCI — L'ora si pone l'ultima riunione del Corso UNUCI al nostro Gimnasio Liceo Carlo Cattaneo.

Il numero-simo corso (oltre quaranta ufficiali) in una spallina di leoni era già prosciugata esaurita tutta la matrula trattata molto rapidamente, ma con rara competenza dall'egregio 1. cap. Antonio Pugnai del 141 fantiera.

Il cap. Pugnai tutto lo sottolineò e varie domande vennero a Cognacchia cui non pose sacrificio della sua ora di libertà.

Un altro sforzo fu però coronato dal maggiore aurolo, perché quasi tutti gli ufficiali iscritti al corso frequentarono puntualmente e diligentermente il corso.

Al termine della lezione il capo-gruppo UNUCI e segretario del Fondo Almariogna, a nome di tutti gli ufficiali portò all'egregio capitano Pugnai un vivissimo ringraziamento per le belle intuizioni le-

zioni.

La serata si conclude al Fucino con un vermouth d'onore al capitano Pugnai.

L'inaugurazione della scuola di S. Marco — Domenica 28 aprile vennero sul colle San Marco di Capodistria tutte le rappresentanze di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugurata la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota cui è obbligo che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-

ra.

Tra i tanti di una doña più bella sono sul Colle San Marco di Capodistria tutto lo rappresentante di Capodistria per ricordare in modo docile il Natale di Roma. Verrà inaugura-

la scuola che porterà il nome di Biagio Cobelli, il patriota

che finito fece prima di morire per ottenerne per i suoi ternani un nuovo istituto che ora il paese potranno farsi da lui voluto o-